Scritto da Red.
Lunedì 08 Aprile 2013 15:13

AVELLINO – La cantina irpina dei Feudi di San Gregorio e quella sannita di Fontanavecchia partecipano al progetto Dap, promosso dall'Unione italiane della Camere di commercio, progetto presentato nel corso del Vinitaly di Verona, la gran kermesse del vino, giunta alla 47esima edizione, che chiuderà i battenti domani sera. Che cos'è la Dap, acronimo che sta per Dichiarazione Ambientale di Prodotto? Una sorta di carta di identità aziendale che, nell'etichetta del vino, contiene tutte le informazioni tecniche relative al profilo ambientale del prodotto, consentendo tra l'altro un confronto tra prodotti equivalenti.

Unioncamere, con il supporto tecnico di Dintec, un consorzio per l'innovazione tecnologica appartenente al sistema camerale, ha lanciato questo progetto che si basa sull'Lca (Life Cycle Assessment), una metodologia che misura l'impatto ambientale dell'intero ciclo di vita di un prodotto e che prevede una verifica e una convalida da parte di organismi terzi accreditati. Nel caso del vino, questo sistema permetterà di valutare l'impatto ambientale partendo dalla coltivazione dell'uva, passando per la vinificazione, l'imbottigliamento e la fase di distribuzione. Sulla base di alcuni indici (come il consumo dell'acqua, le emissioni di anidride carbonica, il consumo delle risorse energetiche e i rifiuti prodotti) si potrà valutare qual è stato l'impatto ambientale della singola bottiglia di vino. È questo un modo nuovo, per la prima volta applicato al settore vitivinicolo, per contribuire indirettamente alla salvaguardia dell'ambiente giacché il consumatore, leggendo l'etichetta della bottiglia acquistata, può facilmente scegliere tra i prodotti che meno concorrono a inquinare l'ambiente.

Alla presentazione di questo innovativo, quanto ambizioso, progetto, effettuata nello stand Campania del Vinitaly, hanno partecipato Ferruccio Dardanello (presidente di Unioncamere), Costantino Capone (presidente della Camera di Commercio di Avellino), Gennarino Masiello (presidente della Cciaa di Benevento) e i rappresentanti dei Feudi di San Gregorio e dell'Azienda agricola Fontanavecchia, i quali hanno portato le loro importanti testimonianze sulla sperimentazione condotta.